



RASSEGNA STAMPA

28 febbraio 2018

INDICE

ANBI VENETO.

28/02/2018 Il Gazzettino - Padova	4
Troppi allarmismi in rete, Costa passa alle denunce	
28/02/2018 L'Arena di Verona	6
La vita che ha portato il canale Biffis alle terre	
28/02/2018 L'Arena di Verona	7
DIVIETO DI TRANSITO IN TRE VIE PER LAVORI STRADALI	
28/02/2018 La Nuova Venezia	8
IN BREVE	
28/02/2018 Il Gazzettino - Rovigo	9
Bartelle: «Regione sempre in ritardo verso i pescatori»	
28/02/2018 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo	10
Pescatori da tutelare	

ANBI VENETO.

6 articoli

Troppi allarmismi in rete, Costa passa alle denunce

►Oggetto della diatriba il presunto inquinamento della canaletta in Tavello ►Le analisi Arpav hanno subito escluso rischi per la salute della popolazione

LIMENA

«Gli organi competenti, in questo caso l'Arpav, sono usciti immediatamente per l'ispezione del corso d'acqua e hanno scongiurato pericoli per la salute dei cittadini. Tutte le notizie date dai comitati sono basate su supposizioni e non su dati certi e si prefigura un tentativo di procurato allarme che è al vaglio dei nostri legali». Il sindaco Giuseppe Costa

non ci è andato leggero ieri mattina quando ancora una volta sui social si leggeva «dell'ennesima dimostrazione di superficialità e menefreghismo verso il rispetto delle norme ambientali e della salute dei cittadini dimostrato dall'amministrazione» in un post del neonato comitato "Diritto di Respirare". È l'ultimo di una serie di commenti e critiche contro l'amministrazione che si sono susseguiti dopo l'episodio dello scorso 27 gennaio quando il consigliere di maggioranza Stefano Tubai è stato tra i primi a recarsi lungo la canaletta di via Trieste in Tavello, raccogliendo le segnalazioni della presenza di un liquido maleodorante. E ancora una settimana fa, in occasione della prima serata pubblica del comitato, il consigliere ha ribadito la necessità di fare chiarezza avendo ottenuto dall'amministrazione comunale solo copia

del verbale dell'Arpav. La questione è tornata a far discutere in consiglio con un'interrogazione del gruppo Marzoli-Celeghin. «Abbiamo nuovamente messo in luce la mancanza di risposte, soprattutto da parte di chi è preposto a tutelare la salute dei cittadini - hanno commentato le consigliere Natascia Marzoli e Nadia Celeghin a margine del consiglio - bitumi e liquami, polveri e odori nauseabondi attanagliano il comune da nord a sud. Per ora

sulla questione sversamento emergono contraddizioni presenti nei verbali a nostra disposizione. Attendiamo speranzose documentazioni ulteriori, da noi richieste, su dove siano finiti i liquami». Per il sindaco tutto questo produce solo un inutile allarmismo. «Immediatamente sono usciti i tecnici dell'Arpav - ha risposto ancora Costa - e sono stati eseguiti gli accertamenti che l'en-

te preposto ha ritenuto opportuno eseguire in quel caso specifico. Mi è stato confermato che i tecnici intervenuti sono figure competenti, e assieme a loro c'era anche la polizia municipale. Dell'esito di quel sopralluogo sono al corrente anche le minoranze. Sono in attesa del risultato di alcuni accertamenti da parte di Arpav. Se confermeranno quello che già ci è stato detto, ovvero che non c'è pericolo per la salute dei cittadini, siamo pronti a muoverci legalmente contro chi sta creando inutilmente allarmismo». Costa ha poi spiegato che con il **Consorzio Bacchiglione Brenta**, competente sulla canaletta, è stato effettuato un sopralluogo che ha messo in evidenza la necessità di un intervento a monte e della ricalibratura delle pendenze per garantire un miglior deflusso delle acque.

Barbara Turetta

**LE MINORANZE
RINCARANO LA DOSE:
«CONTRADDIZIONI
NEI VERBALI, CI DICANO
DOVE SONO FINITI
I LIQUAMI»**





INQUINAMENTO Un liquido maleodorante nelle acque della canaletta di via Trieste, nell'oasi del Tavello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SONA. Presentazione del libro di Malini nella baita degli alpini

La vita che ha portato il canale Biffis alle terre

Il canale Biffis ha cambiato la vita e il paesaggio di Sona, delle colline moreniche veronesi del Garda e dell'alta pianura veronese. Al canale, progettato dall'ingegner Ferdinando Biffis nel 1921 e costruito tra il 1938 e il 1944, sarà dedicata una serata, organizzata dagli alpini di Lugagnano, con il «Baco da Seta» e patrocinio del Comune, oggi, alle 20.30, nella baita di via Caduti del Lavoro. In baita Claudio Malini presenterà il suo libro «Il canale Biffis»,

di cui è stata recentemente stampata la seconda edizione, arricchita di foto e documenti inediti.

Il canale è lungo 46 chilometri e fu realizzato con l'obiettivo principale di produrre energia elettrica pulita e rinnovabile, con le centrali di Bussolengo e Chievo. Preleva 145 metri cubi di acqua al secondo dall'Adige a Pilecante di Ala e la riversa nel fiume a Chievo, dopo aver prodotto energia elettrica per 800 mila persone. Da aprile a set-

tembre, il venti per cento dell'acqua viene usato per l'irrigazione delle campagne: l'acqua è riversata nel canale Alto Veronese a Bussolengo e irriga migliaia di campi, a caduta o a pioggia, grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese.

La costruzione del canale Biffis ha dato un forte impulso alle attività agricole del territorio: da un'agricoltura povera, soggetta ai gravi danni delle siccità ricorrenti e limitata a poche colture meno esi-

genti, come l'olivo, la vite e il frumento, si è passati ad un'agricoltura ricca e varia, con produzioni costanti e abbondanti, che ha permesso anche la coltivazione di piante più redditizie come il pesco e il kiwi.

Negli ultimi anni, sull'argine sinistro del canale, è stata realizzata la Pista ciclabile del Sole, molto apprezzata ed utilizzata da ciclisti e podisti. Sul percorso transitano anche i turisti stranieri che, partendo dai paesi europei, raggiungono Roma in bicicletta, seguendo la direttrice dell'antica via romana Claudia Augusta, che collegava il nord con il sud Europa. La serata si concluderà con un piatto offerto ai presenti dagli alpini. •F.v.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Brevi

SALIZOLE DIVIETO DI TRANSITO IN TRE VIE PER LAVORI STRADALI

Da oggi, a causa dei lavori di scavo e di posa delle tubazioni da parte del Consorzio di bonifica veronese, è in vigore per un mese il divieto di transito, esclusi residenti e frontisti, in via Pezzamala, via Perarol e via Campagnol. **L.M.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

 **IN BREVE**

LABORATORI A MUSILE

**“Musica per giocare
musica per crescere”**

■ ■ L'associazione 'associazione "Il piccolo principe", con il patrocinio del Comune di Musile, organizza "Musica per giocare, musica per crescere". Si tratta di un percorso di otto laboratori educativo-musicali rivolti a bambini da 1 a 3 anni (con la presenza di un genitore) e da 3 a 6 anni (senza la presenza del genitore). L'iniziativa si terrà al micronido Centro Baby di via Carducci. C'è tempo per prenotare fino a domani, giovedì primo marzo.

VERSO LE ELEZIONI

**Gli appuntamenti
di Sara Moretto (Pd)**

■ ■ La candidata del Pd, Sara Moretto, parteciperà stasera alle 20.30 a una cena alla locanda "Da Scarpa" a Punta Sabbioni. Mentre domani, alle 18.30, sarà a Torre di Mosto per un aperitivo alla pizzeria "La Torresana".

SAN DONÀ

**Mostra di pittura
“Atmosfere astratte”**

■ ■ S'intitola "Atmosfere Astratte" la nuova mostra di pittura che sarà inaugurata nelle sale espositive del Consorzio di bonifica in piazza Indipendenza. A esporre è l'artista Nadia Emma Migotto.



Bartelle: «Regione sempre in ritardo verso i pescatori»

►La consigliera critica i tempi per le autorizzazioni

PORTO TOLLE

Mentre le imbarcazioni dei pescatori di Pila sono ancora tutte ancorate al porto a causa del maltempo che imperversa da una settimana sul litorale deltino, l'ufficio Lavori pubblici di Porto Tolle ha emesso una determina per l'indizione dell'appalto relativo al nono stralcio del Porto peschereccio di Pila. Un'opera del valore di 600mila euro di cui 450mila euro provenienti da contributo nell'ambito dei Feamp per la misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari da pesca" mentre la rimanente cifra proviene da fondi comunali. Della cifra totale 452mila euro sono per i lavori, inclusi 12.457,02 di oneri per la sicurezza.

NUOVI SCAVI

E se, a quanto è dato sapere, la Regione si è attivata per le varie autorizzazioni necessarie per procedere con un nuovo scavo, i pescatori della marineria deltizia sono in attesa della convocazione da parte del Prefetto per discutere la problematica e molto probabilmente dare il via ad un nuovo intervento di somma emergenza. «I pescatori di Pila meritano una maggior attenzione e sensibilità da parte di chi in Regione dovrebbe risolvere i pro-

blemi del settore pesca - dichiara la consigliera regionale M5s, Patrizia Bartelle - Da dieci anni a questa parte, una seria programmazione sistematica di interventi di manutenzione del fondale contro l'insabbiamento, avrebbe permesso una maggior efficacia dei lavori e anche un risparmio di

BARTELLE CRITICA

soldi pubblici rispetto alla straordinarietà degli interventi». La consigliera affonda mettendo l'accento sul progetto promosso dal Consorzio di Bonifica che è fermo nei cassetti: «Esiste un progetto che aiuterebbe a diminuire il fenomeno dell'insabbiamento della bocca di Barbamarco a quanto pare avallato dal sindaco Claudio Bellan e anche dalle cooperative di pescatori. Vedremo se l'assessore Corazzari, intende veramente aiutare chi porta avanti un'economia trainante per il nostro paese. Chissà quali promesse è pronto a fare in questi tempi di elezioni, visto che fino ad ora si è trincerato dietro alla burocrazia che, di fatto, ha messo in crisi i pescatori di uno dei porti più importanti dell'Adriatico».

A. Nan.



PILA Escavi attesi

blemi del settore pesca - dichiara la consigliera regionale M5s, Patrizia Bartelle - Da dieci anni a questa parte, una seria programmazione sistematica di interventi di manutenzione del fondale contro l'insabbiamento, avrebbe permesso una maggior efficacia dei lavori e anche un risparmio di





Pescatori da tutelare

Corso del Popolo 375

I pescatori di Pila meritano una maggior attenzione e sensibilità da parte di chi in regione dovrebbe risolvere i problemi del settore pesca. Da dieci anni a questa parte, una seria programmazione sistematica di interventi di manutenzione del fondale contro l'insabbiamento, avrebbe permesso una maggior efficacia dei lavori e anche un risparmio di soldi pubblici rispetto alla straordinarietà degli interventi. Esiste un progetto che aiuterebbe a diminuire il fenomeno dell'insabbiamento della bocca di Barbamarco, realizzato dal consorzio di Bonifica e a quanto pare avallato dal sindaco anche dalle cooperative di pescatori. Vedremo se l'assessore Corazzari, scomodatosi dalla sua poltrona regionale con destinazione Scardovari, intenda veramente aiutare chi porta avanti un'economia trainante per il nostro paese. Chissà quali promesse è pronto a fare in questi tempi di elezioni visto che fino ad ora si è trincerato dietro alla burocrazia che di fatto ha messo in crisi i pescatori di uno dei porti più importanti dell'Adriatico.

Patrizia Bartelle cons. reg.le 5 Stelle

In un sistema globalizzato dove la concorrenza è fortissima e spesso sleale, si devono fare i conti con prodotti che giungono da ogni dove. L'eccellenza è spesso sinonimo di «made in Italy», quindi dovrebbe essere il punto di forza della produzione italiana. Proprio per rispondere alle problematiche prodotte dalla globalizzazione negli ultimi anni si è proposta, come possibile via d'uscita, la soluzione di uno sviluppo locale che utilizzi le risorse locali, le risorse del territorio, come elementi propulsivi. Il «made in Polesine» è rappresentato dalla pesca. Un settore che da solo impegna nel bassopolesine 1500 persone. L'industria più grande della provincia che quindi va tutelata, già che di lavoro ce ne è poco.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
corso del Popolo, 375 - 45100 ROVIGO
Tel. 0425 / 204311 - Fax: 0425 / 204317

@ E-mail:

cronaca.rovigo@ilcarlino.net

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

